

Spotorno trova 164 mila euro per lavori di manutenzione straordinaria
L'eredità del pittore anche nel rinnovo della funzione sociale dell'immobile

Riapre la pinacoteca di Villa Carlina: spazi museali e guide nella casa di Novaro

IL CASO

Silvia Andretto / SPOTORNO

Sono iniziati nei giorni scorsi i lavori di manutenzione straordinaria a Villa Carlina, la casa museo del pittore Gigetto Novaro che donò al Comune affinché fosse utilizzato come spazio espositivo per le proprie opere. Le opere sono destinate alla rigenerazione edilizia residenziale e sociale. Il Comune di Spotorno si era aggiudicato un contributo di 100 mila euro a fondo perduto, con la partecipazione al bando indetto dalla Regione, denominato Ruev 2016, per la valorizzazione urbana e l'edilizia residenziale e sociale, presentando un progetto di riqualificazione che era rientrato tra i dieci finanziati. Centosessantaquattro mila euro è il costo complessivo dell'intervento, cofinanziato dal Comune di Spotorno con fondi del bilancio comunale.

«Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo marciapiede nella zona antistante la proprietà - spiega il sindaco Mattia Fiorini - e la riqualificazione del giardino annesso alla Pinacoteca, oltre al ripristino di un alloggio al piano superiore che verrà messo a disposizione di una famiglia in difficoltà economiche. Rispettando la volontà di Gigetto Novaro, inoltre, verrà ripristinata la Pinacoteca Civica che potrà finalmente essere riaperta al pubblico, in collaborazione con il Circolo Socio Culturale "Pontorno" che, negli anni, ha eseguito un importante lavoro di ripristino delle opere del pittore». La Pinacoteca costituisce la casa del pittore Novaro, nato a Spotorno l'8 aprile 1901 e de-



Vila Carlina, a Spotorno, casa del grande pittore Gigetto Novaro

ceduto il 27 ottobre 1982. La struttura, attualmente, ospita la sede del Circolo "Pontorno" e del Circolo Filatelico. «Quando saranno terminati i lavori di rifacimento del tetto e di sistemazione dell'alloggio, destinato all'edilizia sociale, che erano già previsti da tempo ma che sono slittati anche per la pandemia da Covid - dice Pinuccio Bausone, presidente del Circolo - potrà essere riaperta, almeno due giorni la settimana, la Pinacoteca. Abbiamo intenzione di creare un'esposizione permanente dove il pubblico potrà ammirare il centinaio di opere di Novaro conservate, e i giornali in cui si parla di lui e dei suoi lavori». E aggiunge:

«Abbiamo anche intenzione di allestire un angolo ricreando il laboratorio dove dipingeva Novaro. Sono stati conservati i suoi cavalletti e i colori che utilizzava per i suoi dipinti, il suo cappello e la vestaglia che indossava quando lavorava. Il visitatore potrà così avere l'impressione che Gigetto possa da un momento all'altro entrare e iniziare a dipingere. Purtroppo tre anni fa quando abbiamo iniziato ad occuparci di Villa Carlina, l'abbiamo trovata in uno stato di forte degrado. Molto materiale si è deteriorato e non era più recuperabile. Ma molto altro, anche appartenente al poeta Camillo Sbarbaro, lo abbiamo salvato». —